



Società Cooperativa per Azioni

Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari, 25

Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13

Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199

Registro delle Imprese di Matera n. 5585

Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di

**“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI ORDINARIE
A TASSO FISSO CON RIMBORSO ANTICIPATO”**

**“Banca Popolare di Puglia e Basilicata Tasso Fisso 2,75% 2014-2018
CODICE ISIN IT0005022568**

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 06 Maggio 2014 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013 e al suo **Supplemento** depositato presso la CONSOB in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e al suo **Supplemento** al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal regolamento 2012/486, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il “Prospetto”) relativo al Programma di emissione **“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”** (il “Programma”)

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

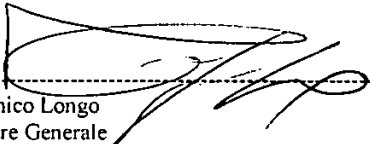
Il Prospetto di Base e il **relativo Supplemento** sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	Non sono presenti ulteriori conflitti d'interesse.
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le <u>obbligazioni ordinarie</u> sono emesse dall'Emittente al fine di soddisfare le esigenze di raccolta a medio/lungo termine, connessa allo sviluppo della sua attività di intermediazione creditizia.

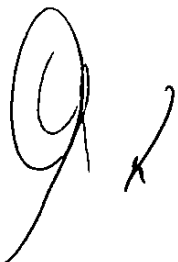
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Codice ISIN	IT0005022568
Tasso di interesse lordo/netto annuo	Il tasso di interesse costante annuo applicato alle Obbligazioni per ciascuna data di pagamento è il seguente: - 2,75% lordo annuo; - 2,20%, netto annuo; per tutte le Cedole del Prestito Obbligazionario.
Valore nominale delle obbligazioni	1.000,00 Euro.
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale .
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: 03/09/2014; 03/12/2014; 03/03/2015; 03/06/2015; 03/09/2015; 03/12/2015; 03/03/2016; 03/06/2016; 03/09/2016; 03/12/2016; 03/03/2017; 03/06/2017; 03/09/2017; 03/12/2017; 03/03/2018; 03/06/2018.
Base per il calcolo	"30/360"
Calendario	Target
Convenzione di calcolo	Unadjusted Following Business Day
Data di scadenza	03 giugno 2018.
Modalità di Rimborso	L'Emittente ha la facoltà di esercitare il rimborso anticipato alle date: 03/06/2016; 03/09/2016; 03/12/2016; 03/03/2017; 03/06/2017; 03/09/2017; 03/12/2017; 03/03/2018; con un preavviso di 10 giorni che verrà comunicato con avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	2,759%.
Data di Delibera del prestito obbligazionario	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata deliberata da parte del Direttore Generale in data 28/04/2014.
Data di Emissione	03 giugno 2014.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Destinatari dell'offerta	L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto in Italia.
Ammontare totale	L'ammontare totale dell'emissione è pari a massimi Euro 60.000.000, per un totale di massime n. 60.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000.

Durata del periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 05 maggio 2014 al 30 maggio 2014, salvo chiusura anticipata del periodo di offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo e massimo di adesione	Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 10.000 e multipli di 1.000. Il taglio minimo non è in alcun modo frazionabile né in fase di emissione né in ipotesi di successiva negoziazione. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Prezzo di emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000.
Spese e imposte a carico dei sottoscrittori	Non sono previste spese né imposte poste a carico dei sottoscrittori.
Soggetti incaricati del collocamento	Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.



 Dott. Domenico Longo
 Vice Direttore Generale
 BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA



Allegato

NOTA DI SINTESI DELLA SINGOLA EMISSIONE

SEZIONE A – INTRODUZIONE ED AVVERTENZE

- La presente Nota di Sintesi contiene tutte le informazioni chiave previste dall'Allegato XXII del Regolamento Delegato n.2012/486/UE ed è costituita da una serie di informazioni denominate gli "elementi", numerati in sezioni da A ad E (A.1 – E.7).
- La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi la cui inclusione è richiesta per la relativa tipologia di strumento finanziario.
- Poiché per alcuni di questi elementi l'inclusione non è ritenuta obbligatoria, potrebbero esserci delle interruzioni nella sequenza numerica.
- Inoltre, anche se l'inclusione di un elemento nella presente Nota di Sintesi fosse richiesta per la tipologia di strumento finanziario ed emittente, è possibile che con riferimento ad esso non possa essere fornita alcuna pertinente informazione. In tal caso sarà fornita l'indicazione "Non Applicabile" nonché una breve descrizione dell'elemento stesso.

A.1	Avvertenze	<p>Questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base;</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità; - qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria di uno degli Stati Membri dell'Area Economica Europea, in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore, in conformità al diritto nazionale dello Stato membro in cui è presentata l'istanza, potrebbe essere tenuto a sostenere, prima dell'inizio del procedimento, le spese di traduzione del Prospetto; - la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale soggetto che ha redatto e depositato la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora il suo contenuto risulti fuorviante, impreciso o incoerente ove letto congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base o non offre le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del prospetto da parte di altri intermediari finanziari	Non applicabile. L'Emittente non presta il consenso all'utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di altri intermediari finanziari.

SEZIONE B – EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	<p>L'Emittente è una società costituita ai sensi del diritto italiano, in forma di società cooperativa per azioni, in data 20 dicembre 1995, a seguito della fusione della Banca Popolare della Murgia con la Banca Popolare di Taranto; opera sulla base della legge italiana e delle norme statutarie.</p> <p>L'Emittente ha sede legale in Matera, Via Timmari, 25 e svolge la sua attività in Altamura (Bari) Via Ottavio Serena 13, telefono 080/87.10.111, fax 080/311.54.41, numero verde Servizio Soci: 800.012511; sito internet www.bppb.it, e-mail direzione.generale@bppb.it.</p>
B.4.b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	<p>A partire dal 26/11/2012 fino al 12/04/2013 sono stati compiuti accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia. Le verifiche ispettive hanno evidenziato risultanze "in prevalenza sfavorevoli".</p> <p>Nel verbale sono state formulate diverse osservazioni sulla governance, sulla gestione del credito, sui controlli e sull'assetto organizzativo.</p> <p>In un'ottica di consapevole e costruttiva condivisione degli spunti forniti dall'Organo di Vigilanza, la Banca è già intervenuta su diversi aspetti già in sede di redazione del bilancio 2012.</p> <p>Nei mesi successivi la Banca è stata impegnata a porre in essere interventi di miglioramento ed efficientamento organizzativo necessari per rispondere compiutamente a tutte le osservazioni presentate dalla Banca d'Italia nel verbale ispettivo, oltre che ai già citati interventi correttivi.</p> <p>In particolare, come si evince dal bilancio 2013, sono stati posti in essere interventi in merito al processo di rinnovo della governance, che ha trovato il suo completamento nell'assemblea ordinaria dei soci del 29 Marzo 2014; al processo di gestione del credito, con la definizione di una nuova filiera dedicata alla gestione del credito problematico, con le ristrutturazione della rete distributiva, con significative rettifiche di valore su crediti; con un sistema di autovalutazione del sistema dei controlli interni; attraverso la razionalizzazione della rete sportelli, con la chiusura di quelli non profittevoli e l'avvio della riduzione delle spese per il personale e degli altri costi amministrativi.</p>

		In ordine alla continuità aziendale, il CdA ha già approvato a inizio 2014 il piano finanziario , il piano del capitale ed è in corso di revisione un nuovo piano strategico , propedeutico all'effettuazione di un'operazione di aumento di capitale sociale straordinario, che la Banca ha in programma di effettuare entro il 2014. Nel caso di non integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, la Banca potrà attivare altre modalità di rafforzamento patrimoniale, tra cui la cessione di ramo d'azienda e/o l'emissione di strumenti aggiuntivi di patrimonializzazione previsti dalla normativa vigente.																																																																																							
B.5	Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente	Non applicabile. La Banca non appartiene ad alcun gruppo.																																																																																							
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non applicabile. Il Prospetto non include previsioni o stime degli utili futuri.																																																																																							
B.10	Natura di eventuali rilievi contenuti nella Relazione di Revisione relativa alle informazioni finanziarie degli esercizi passati	Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi 2013 e 2012 sono state sottoposte a revisione da parte della Società di Revisione Contabile KPMG, che ha espresso un giudizio senza rilievi e con alcuni richiami d'informativa, con apposite relazioni allegate ai rispettivi fascicoli di bilancio.																																																																																							
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari significativi dell'Emittente, tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2013 e al 31/12/2012. I dati sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>TABELLA 1: INDICATORI PATRIMONIALI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i></th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tier One Capital Ratio</td> <td>7,32%</td> <td>6,95%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier One Capital Ratio</td> <td>7,32%</td> <td>6,95%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>11,85%</td> <td>11,10%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di vigilanza</td> <td>338.713</td> <td>345.542</td> </tr> <tr> <td>- (Patrimonio di base)</td> <td>(209.232)</td> <td>(216.268)</td> </tr> <tr> <td>- (Patrimonio supplementare)</td> <td>(129.222)</td> <td>(128.968)</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Totale del Patrimonio di Base e Suppl.</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>- (Patrimonio di Terzo Livello)</td> <td>(312)</td> <td>(406)</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td> <td>2.858.583</td> <td>3.113.582</td> </tr> <tr> <td>Rapporto Att..rischio ponderate/Totale Attivo</td> <td>6,4%</td> <td>6,7%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il Core Tier One Capital Ratio coincide con il Tier One Capital Ratio in quanto la Banca Popolare di Puglia e Basilicata non ha emesso strumenti innovativi di capitale computabili nel patrimonio di base.</p> <p>Il Tier 1 si posiziona 7,32% rispetto al 6,95% del 2012 (il limite minimo disposto per la nostra Banca dall'Autorità di Vigilanza è il 7,5% che al 31 dicembre 2014 diventerà l'8%). Il Tier 1 di dicembre 2013, pur non raggiungendo il livello minimo richiesto dall'Autorità di Vigilanza, rappresenta un miglioramento del requisito rispetto al 2012, conseguito senza interventi sul capitale, bensì attraverso una rigorosa politica di contenimento degli assorbimenti patrimoniali.</p> <p>TABELLA 2: INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA</p> <p>La seguente tabella espone alcune informazioni di sintesi sulle operazioni verso la clientela a fine esercizio 2013 e 2012, con i relativi dati di settore (Fonte: Rapp. di Stabilità Bankitalia).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>(%)</i></th> <th>Dati Banca 31/12/2013</th> <th>Dati Banca 31/12/2012</th> <th>Dati di Sistema 30/06/2013</th> <th>Dati di Sistema 31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rapporto sofferenze impieghi:</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>• Soff.lorde/crediti lordi</td> <td>12,93%</td> <td>7,06%</td> <td>7,8%</td> <td>7,2%</td> </tr> <tr> <td>• Soff.nette/crediti netti</td> <td>6,01%</td> <td>3,35%*</td> <td>3,8%</td> <td>3,5%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale** lorde/crediti lordi</td> <td>20,11%</td> <td>14,58%</td> <td>14,7%</td> <td>13,4%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale** nette/crediti netti</td> <td>12,87%</td> <td>8,99%*</td> <td>9,6%</td> <td>8,7%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle partite anomale</td> <td>41,61%</td> <td>42,69%*</td> <td>38,5%</td> <td>38,8%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>57,61%</td> <td>55,87%*</td> <td>54,4%</td> <td>54,6%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto</td> <td>73,25%</td> <td>43,73%*</td> <td>32,0%***</td> <td>30,0%***</td> </tr> </tbody> </table> <p>*Dato riclassificato</p> <p>**Per 'partite anomale' si intendono: i crediti scaduti e/o sconfinati, gli incagli, i crediti ristrutturati e le sofferenze.</p> <p>*** Dati di sistema non confrontabili con i nostri dati Banca per applicazione di criteri di calcolo non omogenei.</p> <p>Significativo l'andamento delle sofferenze nette che sono cresciute di 71,76 milioni rispetto al 2012, anche se la variazione nei volumi è dovuta prevalentemente alla classificazione a sofferenza effettuata nel primo semestre del 2013 di quelle posizioni che non potevano trovare riscontro già nel bilancio 2012 e che solo la lavorazione successiva a dicembre ha consentito di esporre formalmente in questo comparto di crediti deteriorati. Nella seconda parte del 2013 il flusso di nuove sofferenze ha cessato di crescere e potrebbe scendere gradualmente nel 2014, pur rimanendo elevato.</p> <p>TABELLA 3: ULTERIORI INDICATORI DI LIQUIDITA'</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>(%)</i></th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Loan to Deposit Ratio</td> <td>95,90%</td> <td>96,20%</td> </tr> <tr> <td>Liquidity Coverage Ratio</td> <td>234,36%</td> <td>325,32%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel corso del 2013 l'indicatore di liquidità strutturale (Loan to deposit ratio) ha registrato un lieve miglioramento, mentre l'indicatore di liquidità operativa (LCR Gestionale) è rimasto al di sopra del requisito minimo regolamentare Basilea 3 del 60%, che dovrebbe entrare in vigore da gennaio 2015. Per i due indicatori non si rilevano criticità per l'intero 2013.</p>	<i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Tier One Capital Ratio	7,32%	6,95%	Core Tier One Capital Ratio	7,32%	6,95%	Total Capital Ratio	11,85%	11,10%	Patrimonio di vigilanza	338.713	345.542	- (Patrimonio di base)	(209.232)	(216.268)	- (Patrimonio supplementare)	(129.222)	(128.968)	Elementi da dedurre dal Totale del Patrimonio di Base e Suppl.	0	0	- (Patrimonio di Terzo Livello)	(312)	(406)	Attività di rischio ponderate	2.858.583	3.113.582	Rapporto Att..rischio ponderate/Totale Attivo	6,4%	6,7%	<i>(%)</i>	Dati Banca 31/12/2013	Dati Banca 31/12/2012	Dati di Sistema 30/06/2013	Dati di Sistema 31/12/2012	Rapporto sofferenze impieghi:					• Soff.lorde/crediti lordi	12,93%	7,06%	7,8%	7,2%	• Soff.nette/crediti netti	6,01%	3,35%*	3,8%	3,5%	Partite anomale** lorde/crediti lordi	20,11%	14,58%	14,7%	13,4%	Partite anomale** nette/crediti netti	12,87%	8,99%*	9,6%	8,7%	Rapporto di copertura delle partite anomale	41,61%	42,69%*	38,5%	38,8%	Rapporto di copertura delle sofferenze	57,61%	55,87%*	54,4%	54,6%	Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	73,25%	43,73%*	32,0%***	30,0%***	<i>(%)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Loan to Deposit Ratio	95,90%	96,20%	Liquidity Coverage Ratio	234,36%	325,32%
<i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	31/12/2013	31/12/2012																																																																																							
Tier One Capital Ratio	7,32%	6,95%																																																																																							
Core Tier One Capital Ratio	7,32%	6,95%																																																																																							
Total Capital Ratio	11,85%	11,10%																																																																																							
Patrimonio di vigilanza	338.713	345.542																																																																																							
- (Patrimonio di base)	(209.232)	(216.268)																																																																																							
- (Patrimonio supplementare)	(129.222)	(128.968)																																																																																							
Elementi da dedurre dal Totale del Patrimonio di Base e Suppl.	0	0																																																																																							
- (Patrimonio di Terzo Livello)	(312)	(406)																																																																																							
Attività di rischio ponderate	2.858.583	3.113.582																																																																																							
Rapporto Att..rischio ponderate/Totale Attivo	6,4%	6,7%																																																																																							
<i>(%)</i>	Dati Banca 31/12/2013	Dati Banca 31/12/2012	Dati di Sistema 30/06/2013	Dati di Sistema 31/12/2012																																																																																					
Rapporto sofferenze impieghi:																																																																																									
• Soff.lorde/crediti lordi	12,93%	7,06%	7,8%	7,2%																																																																																					
• Soff.nette/crediti netti	6,01%	3,35%*	3,8%	3,5%																																																																																					
Partite anomale** lorde/crediti lordi	20,11%	14,58%	14,7%	13,4%																																																																																					
Partite anomale** nette/crediti netti	12,87%	8,99%*	9,6%	8,7%																																																																																					
Rapporto di copertura delle partite anomale	41,61%	42,69%*	38,5%	38,8%																																																																																					
Rapporto di copertura delle sofferenze	57,61%	55,87%*	54,4%	54,6%																																																																																					
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	73,25%	43,73%*	32,0%***	30,0%***																																																																																					
<i>(%)</i>	31/12/2013	31/12/2012																																																																																							
Loan to Deposit Ratio	95,90%	96,20%																																																																																							
Liquidity Coverage Ratio	234,36%	325,32%																																																																																							

TABELLA 4: PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

<i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Margine di interesse	83.030	95.159	-12,75%
Margine di intermediazione	162.278	159.644*	1,65%
Risultato netto della gestione finanziaria	116.792	14.122*	658,06%
Costi Operativi	(127.462)	(190.148)	-32,97%
Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(10.665)	(176.031)*	-93,90%
Utile/Perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	(9.989)	(124.578)*	-91,98%

*Dato riclassificato

L'esercizio 2013 si chiude con un risultato economico negativo di 10 milioni di euro. Il dato, seppur negativo, va letto come un primo segnale di ripresa rispetto alla ben più consistente perdita messa a bilancio nell'anno precedente. Il risultato del 2013 risente dell'avversa congiuntura economica che ha colpito l'intero sistema bancario e anche, e soprattutto, delle importanti rettifiche su crediti volte a rafforzare la loro copertura e dell'aumento straordinario dei costi dovuto all'incentivazione delle uscite di personale dipendente.

TABELLA 5: PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

<i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Totale impieghi clientela	2.735.121	3.000.594*	-8,8%
Totale impieghi (voce 70)	3.117.224	3.443.497*	-9,5%
Totale raccolta diretta (voci 20 e 30)	3.515.557	3.817.107	-6,9%
Totale raccolta diretta clientela	3.510.794	3.769.532	-7,9%
Totale raccolta indiretta	2.493.806	2.278.982	9,4%
Totale raccolta globale	6.009.363	6.096.089	-1,4%
Totale attivo	4.470.691	4.671.584	-4,3%
Totale attività finanziarie	949.303	782.712	21,3%
Patrimonio Netto	255.665	264.145	-3,2%
Posizione Interbancaria Netta	-422.050	-290.025	45,5%

*Dato riclassificato

Nel corso dell'anno 2013 non sono purtroppo emersi segnali di miglioramento della congiuntura economica generale, ma la banca, nonostante tutto, ha saputo alimentare la fiducia dei risparmiatori, ottenendo significativi riscontri, che hanno permesso di consolidare l'azione nelle aree di riferimento.

Infatti, la raccolta globale supera i 6 miliardi di euro e, pur con un lieve decremento dell'1,4%, conferma la tenuta dei volumi complessivi rispetto a fine 2012, rimanendo in linea con gli obiettivi di mantenimento del funding a sostegno dell'attività di impiego e dei desiderati margini di liquidità.

La raccolta diretta da clientela ha registrato un calo del 7,9% a favore di un incremento del 9,4% della raccolta indiretta. La riallocazione della raccolta da diretta a indiretta è stata favorita anche da una politica dei tassi meno aggressiva.

Gli impieghi sono calati del 9,5% con una diversa articolazione tra le forme tecniche; tale diminuzione è dovuta sia a una politica più selettiva dell'offerta sia ad un calo della domanda, in conseguenza della riduzione dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese.

Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive della Banca dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio 2013 per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

L'Emittente attesta che non esistono cambiamenti significativi della sua situazione finanziaria o commerciale verificatisi dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio 2013 per il quale sono state pubblicate informazioni sottoposte a revisione.

B.13	Valutazione della solvibilità dell'Emittente	Con provvedimento del 9 luglio 2013, tenuto conto degli esiti dell'ispezione condotta dal 26/11/2012 al 12/04/2013, la Banca d'Italia ha disposto, ai sensi dell'art.53 del Tub, una serie di provvedimenti sulla governance, sulla gestione del credito, sui controlli e sull'assetto organizzativo.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo	Non applicabile. La Banca non appartiene ad alcun gruppo.
B.15	Principali attività dell'Emittente	La Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha come oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, oltre che essere attiva in tutti i comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria. La sua operatività si concentra principalmente nel retail banking, e nel corporate banking.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 2, del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.) e dall'art.12 dello statuto sociale, nessuno, socio o non socio, può essere titolare direttamente o indirettamente di azioni per un valore nominale eccedente il limite dello 0,5% del capitale sociale della banca. Non esistono quindi soci in grado di esercitare il controllo dell'Emittente. Ogni socio ha un solo voto, indipendentemente dal numero di azioni possedute.
B.17	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	L'Emittente non è fornito di rating e non ne ha effettuato alcuna richiesta di attribuzione.

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni a Tasso Fisso sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi, così come indicato nelle presenti condizioni definitive. Il codice Isin è IT0005022568
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia. I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari Ranking degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole di interesse alle date di pagamento ed al rimborso del capitale alla data di scadenza. Non vi sono oneri, condizioni o gravami - di qualsiasi natura - che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni. Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle <u>Obbligazioni Ordinarie</u> non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori delle Obbligazioni Ordinarie verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.
C.9	Tasso di interesse Nominale Data di Godimento dei Titoli e le date di pagamento delle Cedole Data di scadenza del prestito Tasso di rendimento Rappresentante dei detentori dei titoli di debito	<i>Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale rimborso anticipato</i> : corrispondono cedole fisse pagabili trimestralmente il cui importo è calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato al valore nominale. La data di godimento dei Titoli è il 03 giugno 2014. Le date di pagamento delle cedole sono: 03/09/2014; 03/12/2014; 03/03/2015; 03/06/2015; 03/09/2015; 03/12/2015; 03/03/2016; 03/06/2016; 03/09/2016; 03/12/2016; 03/03/2017; 03/06/2017; 03/09/2017; 03/12/2017; 03/03/2018; 03/06/2018. La data di scadenza del presente prestito è il 03 giugno 2018. E' prevista la facoltà per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato trascorsi 24 mesi dalla data di emissione. Il tasso effettivo di rendimento lordo su base annua alla data di emissione è 2,759%. Il prestito oggetto del presente programma di emissione prevede il rimborso anticipato a scadenza in un'unica soluzione, salvo il caso di esercitare la facoltà di rimborso anticipato trascorsi 24 mesi dalla data di emissione. Non applicabile. Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni.
C.10	Descrizione della componente derivativa	Non applicabile. Le obbligazioni non presentano una componente derivativa in relazione al pagamento degli interessi.
C.11	Mercati di negoziazione	Le Obbligazioni non saranno quotate in alcun mercato regolamentato.

SEZIONE D – RISCHI

<p>D.2</p>	<p>Principali rischi che sono specifici per l’Emittente</p>	<p><i>Si richiama l’investitore sulla circostanza che per l’Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un’obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell’Emittente.</i></p> <p>Rischi connesso alle criticità da accertamenti ispettivi La Banca è stata oggetto di attività ordinaria di accertamento ispettivo da parte della Banca d’Italia dal 26/11/2012 al 12/04/2013. Le verifiche ispettive hanno evidenziato risultanze “in prevalenza sfavorevoli”. In particolare sono state formulate diverse osservazioni sulla governance, sulla gestione del credito, sui controlli e sull’assetto organizzativo. Inoltre Banca d’Italia ha imposto una discontinuità nella composizione degli organi di governo per rimuovere le carenze gestionali e le criticità emerse in sede ispettiva. In risposta alle osservazioni ricevute dall’Organo di Vigilanza, la Banca è stata sin da subito impegnata nell’avviare azioni idonee a recepire dette indicazioni. Diversi interventi sono stati posti in essere quali, ad esempio, il processo di rinnovamento della governance che ha trovato il suo completamento nell’assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 29 Marzo 2014; il processo di gestione del credito, con la definizione di una nuova filiera dedicata alla gestione del credito problematico, con la ristrutturazione della rete distributiva, con la rilevazione nello stesso bilancio 2012 di significative rettifiche di valore su crediti; la razionalizzazione della rete sportelli, nonché la riduzione delle spese per il personale e di altri costi amministrativi, In ordine alla continuità aziendale, il C.d.A ha già approvato nei primi mesi del 2013 il piano finanziario, il piano del capitale ed è in corso di predisposizione un nuovo piano strategico aziendale, che consentirà nel prossimo triennio di incrementare la propria redditività e produttività, garantendo nel contempo una adeguata crescita patrimoniale della Banca; infatti la Banca ha in programma di effettuare entro in 2014 un’operazione di aumento di capitale sociale straordinario. Nel caso di non integrale sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale, la Banca potrà attivare altre modalità di rafforzamento patrimoniale, tra cui la cessione di ramo d’azienda e/o l’emissione di strumenti aggiuntivi di patrimonializzazione previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Rischio di deterioramento della Qualità del Credito Nel corso del 2013 la qualità del credito erogato ha continuato a subire gli effetti della perdurante crisi economica nazionale ed internazionale. Le rettifiche di valore su crediti, sebbene inferiori rispetto ai livelli del dicembre 2012 (143.177), sono state comunque importanti, raggiungendo l’importo di 44.028 mila euro. Ne consegue un costo del credito in percentuale pari a 1,41% per il 2013 e pari a 4,16% per il 2012. Si rinvia al paragrafo B.12 della presente Nota di Sintesi per gli Indicatori di Rischiosità Creditizia e per il confronto con i corrispondenti dati di sistema.</p> <p>Rischi connessi all’impatto della Crisi economico/finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell’Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia.</p> <p>Rischio di Credito L’Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all’attività creditizia. Pertanto, l’inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l’eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente. Più in generale, le controparti, inclusi gli Stati Sovrani, potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell’Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. L’Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l’Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell’Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.</p> <p>Rischio di Mercato E’ il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall’Emittente e delle sue attività, che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell’Emittente. L’Emittente è quindi esposto a cambiamenti di valore dei propri attivi, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuto a fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari, delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. L’attuale crisi finanziaria dell’eurozona influenza negativamente ed in maniera significativa il valore degli attivi degli emittenti bancari europei. Al 31/12/2013 la Banca non detiene esposizioni al rischio sovrano dei Paesi “Periferici” dell’ Area Euro, ad eccezione di quelli relativi al debito pubblico italiano. Si precisa che al 31/12/2013 tale esposizione ammontava a circa 898 mln di euro e al 31/12/2012 ammontava a circa 696 mln di euro. Alla data del 31/12/2013, l’indicatore sintetico di esposizione al rischio tasso di interesse sul banking book, costituito dal rapporto tra esposizione complessiva al rischio tasso di interesse sul banking book, si è attestato al 14,36%.</p> <p>Rischio connesso alle perdite di esercizio e al livello di patrimonializzazione La Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha chiuso l’esercizio 2012 con una perdita netta di 125,5 milioni di euro, riconducibili all’incremento delle rettifiche su crediti e alla rettifica dell’avviamento. La perdita del 2012 è da considerare straordinaria in quanto frutto di una combinazione di fattori negativi che hanno avuto la massima concentrazione nell’esercizio e sono stati alimentati e amplificati dal contesto di crisi economica e finanziaria in atto ormai da oltre quattro anni.</p>
-------------------	--	---

		<p>L'esercizio 2013 si chiude con un risultato economico negativo di 10 milioni di euro. Il dato, seppur negativo, va letto come un primo segnale di ripresa rispetto alla ben più consistente perdita messa a bilancio nell'anno precedente. Il risultato del 2013 risente dell'avversa congiuntura economica che ha colpito l'intero sistema bancario e anche, e soprattutto, delle importanti rettifiche su crediti e dell'aumento straordinario dei costi dovuto all'incentivazione delle uscite di personale dipendente; in assenza di tali costi, il risultato d'esercizio avrebbe mostrato il ritorno al segno positivo. Sul fronte dei ricavi, contribuisce significativamente al risultato del periodo l'apporto positivo dell'attività di trading con quasi 30 milioni di utili.</p> <p>Si precisa che, rispetto all'esercizio passato, stabile si è mantenuto il margine di intermediazione e che il coefficiente di solvibilità – Total capital ratio – al 31 dicembre 2013 risulta pari all'11,85%, rispetto al 11,10% del 2012 (il limite minimo disposto per la nostra banca dall'autorità di vigilanza è il 10%).</p> <p>Il Tier 1 si posiziona 7,32% rispetto al 6,95% del 2012 (il limite minimo disposto per la nostra Banca dall'Autorità di Vigilanza è il 7,5% che al 31 dicembre 2014 diventerà l'8%); pur non raggiungendo il livello minimo richiesto dall'Autorità di Vigilanza, rappresenta un miglioramento del requisito rispetto al 2012, conseguito senza interventi sul capitale, bensì attraverso una rigorosa politica di contenimento degli assorbimenti patrimoniali.</p> <p>Rischio Operativo Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.</p> <p>Rischi connessi ai Procedimenti Giudiziari in corso Trattasi di rischi relativi a procedimenti giudiziari e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dell'Emittente. I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati e, ove possibile, si è provveduto a registrare accantonamenti nel fondo apposito. I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono tali da compromettere la solvibilità della Banca. La Banca espone nel proprio bilancio un fondo rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso. Nel corso del 2013 non sono stati avviati procedimenti giudiziari in danno della Banca di significativo importo.</p> <p>Rischio correlato alla liquidità dell'Emittente Si definisce rischio di liquidità, il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. La Banca si è dotata di una Liquidity Policy, conforme alle linee guida emanate dalla Banca d'Italia, nella Circolare 263/06. Si segnala che l'Emittente ha fatto ricorso alle operazioni di rifinanziamento (LTRO) presso la Banca Centrale Europea per un importo complessivo di ca. 400/mln. euro con scadenze a inizi 2015, e altri 100 mln di euro per finanziamenti a breve termine. I suddetti finanziamenti hanno consentito la costituzione di adeguate riserve necessarie per garantire lo sviluppo degli impieghi e per far fronte ad eventuali situazioni di momentanea tensione di liquidità.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di Rating dell'Emittente Il rating attribuito all'emittente da agenzie indipendenti costituisce una valutazione della capacità dello stesso di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti emessi. Alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata non è stato assegnato alcun livello di rating, pertanto l'investitore rischia di avere minori informazioni sul suo grado di solvibilità.</p> <p>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'emanazione di nuove disposizioni normative o regolamentari, nonché a eventuali modifiche della normativa che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e/o avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive della Banca.</p>
<p>D.3</p>	<p>Principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Rischio di credito per il sottoscrittore Coloro che sottoscrivono le Obbligazioni diventano finanziatori dell'Emittente, assumendosi il rischio che questi non sia in grado di adempiere, in caso di impossibilità finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale a scadenza.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.</p> <p>Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: - la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Mercato"); - le caratteristiche del mercato in cui i Titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità"); - variazioni del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); - la presenza di commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni").</p>

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio di mercato

L'investitore deve avere presente che ad una variazione in aumento dei tassi di interesse corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo e che le variazioni del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato.

In particolare in caso di obbligazioni a tasso fisso con rimborso anticipato la presenza della clausola del rimborso anticipato "opzione call" potrebbe non consentire di beneficiare a pieno di un aumento del prezzo dell'obbligazione, a seguito di una diminuzione dei tassi di mercato.

La sensibilità del prezzo di un titolo a tasso fisso dipende dalla vita residua dello stesso rispetto al momento in cui i tassi di interesse aumentano, nonché dall'entità e dalla frequenza delle cedole. Il prezzo di un titolo con scadenza a lungo termine è più sensibile al cambiamento dei tassi se il titolo non è conservato fino alla scadenza (in quanto il rimborso avviene sempre al valore nominale).

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere il titolo prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione dei titoli.

Rischio di liquidità

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe essere anche inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato, né l'Emittente agirà come internalizzatore sistematico delle Obbligazioni.

Nel caso in cui l'investitore decidesse di disinvestire prima della scadenza naturale delle Obbligazioni, l'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto, con finalità di ricollocamento, di un qualunque quantitativo di Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento, nel corso del tempo, del merito di credito dell'Emittente, in conseguenza del variare della capacità della Banca di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli.

Rischio connesso alla presenza di commissioni

In caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza, la presenza di commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione, anche in ipotesi di invarianza delle altre variabili di mercato.

Rischio di conflitto di interessi

- Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento

Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

- Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo.

- Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- Rischio di conflitto di interesse per il tramite promotori finanziari

Ove il collocamento delle Obbligazioni avvenga fuori sede per il tramite di Promotori Finanziari, il valore delle commissioni di collocamento potrebbe essere finanziato dall'Emittente sotto forma di commissioni incluse nel prezzo di emissione retrocesse alla rete distributiva. In tali casi si determinerebbe una situazione di conflitto di interessi.

Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, né per se né per le Obbligazioni; ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della sua solvibilità e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del Prestito

La probabilità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza.

Rischio di cambiamento del regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni sono a esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente prospetto rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

	<p>Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato".</p> <p>Dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un corpus unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Recentemente (con decorrenza dal 1° agosto 2013) la Commissione europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi. Si ricorda che gli aiuti di Stato per essere concessi devono essere compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. art. 107, par. 3, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).</p> <p>Al riguardo, si rammenta che la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri", oltretutto da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile (cfr. "Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria", e in particolare i par. 41-44).</p> <p>Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione (si pensi, ad esempio, alla proposta della direttiva della Commissione europea relativa al risanamento e alla risoluzione delle crisi degli enti creditizi), possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti e degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.</p>
--	---

SEZIONE E – OFFERTA

E.2.b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	L'Emittente intende procedere all'offerta delle <u>Obbligazioni ordinarie</u> al fine di soddisfare le esigenze di raccolta a medio/lungo termine connesse allo sviluppo della sua attività di intermediazione creditizia.
E.3	<p>Ammontare totale dell'Offerta</p> <p>Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione</p> <p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni</p> <p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</p> <p>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato</p> <p>Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta</p> <p>Prezzo di emissione</p>	<p>L'ammontare massimo dell'emissione è 60.000.000 euro.</p> <p>La durata del periodo di offerta è dal 05 maggio 2014 al 30 maggio 2014 e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi.</p> <p>La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita domanda di adesione, disponibile presso la rete del Soggetto Incaricato del Collocamento, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni.</p> <p>Alla data di emissione delle Obbligazioni sui conti di regolamento degli investitori verrà automaticamente addebitato un importo pari al prezzo di offerta a cura dell'Emittente. Contestualmente, le Obbligazioni sottoscritte verranno messe a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti, direttamente o indirettamente, presso Monte Titoli S.p.A. dall'Emittente (i depositi amministrati), come previsto dal Modulo di Adesione.</p> <p>Le Obbligazioni saranno offerte ai clienti al dettaglio sul mercato italiano.</p> <p>Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile.</p> <p>L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta stessa; l'avviso sui risultati dell'offerta sarà reso disponibile sul sito www.bppb.it e affisso nella sede e in tutte le filiali della Banca.</p> <p>Il prezzo di emissione sarà alla pari (100% del valore nominale di ciascun Titolo) e non sarà comprensivo di commissioni, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento delle Obbligazioni.</p>

E.4	Eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	Poiché l'Emittente è al contempo Responsabile del Collocamento, Agente di Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione delle cedole e delle attività connesse, e controparte per eventuali negoziazioni in conto proprio, è possibile che si configuri un conflitto di interessi nei confronti degli investitori. Non ci sono ulteriori conflitti di interesse relativi alla presente Offerta.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'Offerente	Non è prevista alcuna commissione a carico del sottoscrittore.